



Convegno di metà mandato AIS – Sezione Sociologia della salute e della medicina

**“Personalizzazione della cura e partecipazione dei cittadini
nella società digitale sindemica”**

Bertinoro (Forlì), 18-20 novembre 2021

I giornata – giovedì 18 novembre

I SESSIONE

- 9,00 Saluti istituzionali: **Maria Carmela Agodi**, Presidente AIS
Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia-Romagna
- 9,30 Moderatore: **Antonio Maturo**, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia,
Università di Bologna
- Karen Willis**, School of Allied Health, Human Services and Sport, La Trobe
University, Melbourne
The role of patients and citizens in healthcare in a digital and syndemic society
- Roberto Falanga**, Instituto de Ciências Sociais, Universidade de Lisboa
*La partecipazione dei cittadini durante la pandemia di Covid-19: una prospettiva
sull' ambito sanitario*
- Discussione
- 11,00 Coffee break

II SESSIONE

- 11,30 Moderatore: **Linda Lombi**, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro
Cuore, Milano
- Alexander Rushforth**, Nuffield Department of Primary Care Health Sciences, Oxford
University
Personalized medicine as disruptive innovation in the context of clinical resistance
- Christian Pristipino**, Ospedale S. Filippo Neri di Roma e European Association for
Systems Medicine
La sfida della complessità nella società sindemica
- Discussione
- 13,00 Lunch break

PROGRAMMA PRELIMINARE

III Sessione

15,00 Tavola rotonda: "Quale *governance* del SSN: dall'autonomia differenziata a un regionalismo responsabile e solidale?"

Moderatore: **Guido Giarelli**, coordinatore sezione AIS Sociologia della salute e della medicina

Partecipano¹:

Roberto Speranza, Ministro della Salute

Raffaele Donini, Assessore Politiche per la Salute, Regione Emilia-Romagna, Coordinatore della Commissione Salute, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Costantino Troise, Presidente ANAAO

Antonio Gaudio, Presidente di Cittadinanzattiva

Gaetano Azzariti, Facoltà di Giurisprudenza, Università "La Sapienza", Roma

Gianfranco Viesti, Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Bari "Aldo Moro"

Giovanna Vicarelli, Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche, Università Politecnica delle Marche

Stefano Neri, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Milano

Dibattito

18,00 Conclusioni

Il giornata – venerdì 19 novembre

9,00-11,00 Sessione speciale a invito: "Cambiare le relazioni di cura nelle organizzazioni sanitarie: ricerche, progetti, esperienze" (Coordinatori: **Micol Bronzini**, **Marco Ingrosso**)

2 sessioni parallele

11,00-11,30 Coffee break

11,30-13,00 3 Sessioni parallele

13,00-15,00 Lunch break

15,00-17,00 Sessione speciale a invito: "La co-produzione in sanità: teorie, metodi ed esperienze" (Coordinano: **Guido Giarelli**, **Riccardo Prandini**)

2 sessioni parallele

¹ Relatori da confermare.

PROGRAMMA PRELIMINARE

SESSIONI PARALLELE PREVISTE

SESSIONE 1 - Innovazioni tecnologiche e nuove pratiche di cura durante il Covid-19 (Coordinatori: **Veronica Moretti, Alberto Ardisson, Annalisa Plava**)

SESSIONE 2 - Differenze di genere nel processo di cura. Dalla ricerca all'applicazione terapeutica (Coordinatori: **Rita Biancheri, Alessandra Carrè**)

SESSIONE 3 - Controversie socio-politiche e discorso pubblico sui vaccini (Coordinatori: **Mario Cardano, Alice Scavarda**)

SESSIONE 4 – Cura e partecipazione delle/dei cittadine/i fragili tra disabilità e invecchiamento (Coordinatori: **Angela Genova, Carmine Clemente, Anna Rosa Favretto**)

SESSIONE 5 - Le disuguaglianze di salute nella società sindemica (Coordinatori: **Marco Terraneo, Simone Sarti**)

SESSIONE 6 – Le professioni sanitarie tra principio personalistico e interesse collettivo nella società digitale (Coordinatori: **Stefano Neri, Elena Spina, Giovanna Vicarelli**)

SESSIONE 7 – Migrazioni, salute globale e transculturalità (**Mara Tognetti, Francesca Vianello, Alessandra Sannella**)

III giornata – sabato 20 novembre

Workshop Dottorande/i e Giovani Ricercatrici/ori

- 9,00-10,00 **Mara Tognetti**, Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Napoli
“Federico II”
Presentazione delle riviste scientifiche in ambito sociologico e introduzione alla scrittura accademica
- 10,00-13,00 Presentazione dei paper selezionati e feedback tutoriale sulla metodologia e sull'impianto concettuale dei paper proposti
Tutor:
Mario Cardano, Dipartimento di Culture, Politica e Società, Università di Torino
Anna Rosa Favretto, Dipartimento di Psicologia, Università di Torino
Guido Giarelli, coordinatore sezione AIS Sociologia della salute e della Medicina
- 13,00 Conclusione dei lavori

PROGRAMMA PRELIMINARE

Quote di iscrizione al convegno

Tipologia	ISCRITTI AIS e prima sezione di voto AIS Salute e Medicina	NON ISCRITTI AIS
Professori ordinari	50 €	140 €
Professori associati	50 €	125 €
Ricercatori	50 €	100 €
Aggregato	50 €	80 €
Cooptato	50 €	100 €

Per l'iscrizione all'AIS indicazioni sul [SITO AIS](#)



Convegno di metà mandato AIS – Sezione Sociologia della salute e della medicina

“Personalizzazione della cura e partecipazione dei cittadini nella società digitale sindemica”

Bertinoro (Forlì), 18-20 novembre 2021

SESSIONI PARALLELE DEL 19 NOVEMBRE 2021

Call for abstract

Dopo esser stata nei decenni scorsi variamente definita come “postindustriale”, “postmoderna”, “dell’informazione”, “della conoscenza”, la società contemporanea tende ad essere oggi prevalentemente denominata come “digitale” per evidenziare l’impatto sociale e culturale significativamente sempre più marcato e i mutamenti conseguenti che le nuove tecnologie digitali informativo-comunicative (internet, social media, app, ecc.) stanno avendo sulla vita sociale e individuale, rimodellando le modalità di comunicazione, di relazione e di lavoro sin qui adottate, oltre che il funzionamento di molte istituzioni sociali.

Da questo mutamento epocale non poteva essere immune l’ambito della salute-malattia e della medicina, che è progressivamente divenuto uno dei contesti di maggior applicazione delle nuove tecnologie, dando vita ad una vera e propria “digitalizzazione dell’assistenza sanitaria” (*eCare*, digitalizzazione dei dati clinici, *digital medical imaging*, digitazione della sequenza genomica, telemedicina, ecc.) che sta profondamente trasformando i suoi assetti organizzativi e le modalità di operare delle professioni mediche e sanitarie. In particolare, nel corso degli ultimi anni è andata emergendo la cosiddetta “Medicina delle 4 P” (preventiva, predittiva, personalizzata e partecipativa), risultante da un approccio genomico di tipo integrato fondato sull’applicazione della biologia sistemica alla malattia, che ha posto al centro dell’attenzione il paziente (*patient-centered approach*) considerato come “rete di reti” di tipo genetico, molecolare, cellulare, organico, e sociale, la cui perturbazione produrrebbe gli stati patologici definiti come “malattia”. Fondamentale, a tal fine, diviene la disponibilità del paziente alla costruzione della “nuvola” di dati personali (*Big data*) relativi alla propria “rete di reti” al fine di definirne lo stato normale/perturbato, fornendo così informazioni utili a comprendere i meccanismi della malattia e a produrre modelli predittivi delle condizioni di salute/malattia.

Fino a che punto questa nuova “Medicina delle 4 P” sta tenendo fede alle proprie promesse, pur tra molte difficoltà e ostacoli, cambiando profondamente gli scenari dell’assistenza sanitaria del XXI secolo nella direzione di una medicina destinata a curare non più tanto i singoli organi del corpo quanto la persona nella sua interezza e unicità in base alle sue caratteristiche e alla sua storia genetica, psicologica e sociale che consentono una conoscenza predittiva della sua suscettibilità alle malattie ed una terapia mediante farmaci molecolari personalizzati?

Nel frattempo, l’arrivo della pandemia di Covid-19 nel corso dell’ultimo anno e mezzo ha comportato uno stravolgimento fondamentale sia delle vite dei cittadini in tutte le loro dimensioni (domestiche, relazionali, lavorative, associative, ludiche, ecc.) che delle istituzioni sociali, che hanno

dovuto riorganizzarsi in funzione delle misure di emergenza adottate per contenere la diffusione del contagio (distanziamento sociale, lockdown). In particolare, il sistema sanitario, pur riuscendo nella sua generalità ad offrire risposte resilienti in grado di mitigare l'impatto pur brutale in termini di contagio e di mortalità da Covid-19, ha messo in evidenza una serie di debolezze strutturali,

organizzative e culturali già da tempo presenti che la natura non semplicemente pandemica del Covid-19 ha ulteriormente accentuato. Il concetto di "sindemia", in quanto trascende i confini del discorso biomedico per investire l'interconnessione tra Sars-Cov-2, patologie cronico-degenerative (cardiovascolari, oncologiche, diabete, obesità, ecc.) e disuguaglianze sociali di salute che la mortalità da Covid-19 ha messo in luce, appare infatti più appropriato a descrivere l'intreccio inestricabile e complesso di problemi di salute di natura sia infettiva che cronico-degenerativa operante in contesti sociali e ambientali disabilitanti e nocivi, il cui risultato divengono un tasso di contagiosità e di letalità elevati come quelli che hanno caratterizzato molti paesi tra cui il nostro.

Quale contributo di studio e di ricerca può offrire la sociologia della salute e della medicina al fine di analizzare le complesse problematiche d'ordine etico, giuridico, sociale, culturale, di sicurezza e di protezione della privacy, nonché politico ed economico che tali radicali mutamenti comportano nella società digitale sindemica contemporanea? Il Convegno vuole riflettere su tutto ciò attraverso le proposte di interventi di coloro che intendono partecipare ad una delle sessioni parallele previste inviando **un abstract di carattere teorico, metodologico o di ricerca**.

SESSIONI PARALLELE PREVISTE

Le proposte dovranno essere indirizzate a **una** delle seguenti sessioni, secondo le modalità di seguito illustrate:

SESSIONE 1 - *Innovazioni tecnologiche e nuove pratiche di cura durante il Covid-19* (Coordinatori: **Veronica Moretti, Alberto Ardisson, Annalisa Plava**)

L'attuale pandemia Covid-19 ha inciso enormemente su alcune malattie, esacerbando i problemi dei pazienti, dei loro famigliari e del servizio sanitario nel suo insieme.

La sospensione di alcune attività terapeutiche, la riorganizzazione degli spazi delle strutture per rispettare norme igieniche anti-contagio, la riduzione delle visite e delle terapie sono solo alcuni esempi delle principali problematiche emerse durante il Covid-19. A questo si aggiunge che i *caregiver* si sono dovuti far carico ancora di più di pratiche cura, esasperando il livello di *burnout* e di stress assistenziale.

Tra le principali strategie di fronteggiamento rispetto a queste problematiche trovano menzione le innovazioni tecnologiche. In particolare, lo spazio virtuale è stato in grado di proporre soluzioni alternative e immediate. Pensiamo ai numerosi corsi *online* per *caregiver*, ai gruppi di auto-mutuo aiuto sul web, al monitoraggio a distanza realizzato dai professionisti sanitari o più semplicemente alle numerose possibilità di interconnessione offerte dai dispositivi digitali.

La riflessione a cui la sessione vuole aprire riguarda le implicazioni delle innovazioni tecnologiche e delle nuove pratiche di cura nella gestione delle malattie durante il Covid-19.

SESSIONE 2 - *Differenze di genere nel processo di cura. Dalla ricerca all'applicazione terapeutica* (Coordinatori: **Rita Biancheri, Alessandra Carrè**)

In medicina, il genere è stato utilizzato come sinonimo di differenze biologiche, mentre non è stata presa in considerazione la sua componente sociale e come questa determini disuguaglianze nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie. Tuttora non è sufficientemente esplorato come poter attuare nella pratica medica tale prospettiva. Nel giugno 2019 è stato approvato il *Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere*, previsto nella Legge 3/2018, per garantire cure migliori rafforzando sia la "centralità del paziente" che la "personalizzazione delle terapie". La sessione si propone di indagarne le prospettive teoriche e gli strumenti attuativi in un'ottica multidisciplinare.

SESSIONE 3 - Controversie socio-politiche e discorso pubblico sui vaccini (Coordinatori: **Mario Cardano, Alice Scavarda**)

Ai tempi della medicina delle “4P” i vaccini rappresentano uno dei maggiori terreni di scontro tra sapere esperto e profano, caratterizzato dalla contrapposizione tra rischio individuale e collettivo e tra personalizzazione e standardizzazione della cura. Questa sessione si propone di raccogliere contributi teorici e/o empirici sulle controversie socio-politiche che riguardano i vaccini, al fine di individuare come le diverse posizioni (“pro vax”, “no vax”, “esitante”) siano rappresentate nel discorso pubblico e attraverso i media, anche alla luce della recente emergenza pandemica da Covid-19.

Quale contributo può dare la riflessione sociologica? Quali sono le principali strategie discorsive adottate nei diversi contesti? Quali attori sociali sono presentati e quali ignorati?

SESSIONE 4 – Cura e partecipazione delle/dei cittadine/i fragili tra disabilità e invecchiamento (Coordinatori: **Angela Genova, Carmine Clemente, Anna Rosa Favretto**)

In che modo il sistema di cure primarie e della medicina territoriale si prende carico delle/i cittadine/i fragili, delle persone disabili e promuove servizi per l'invecchiamento? L'avvento della pandemia in che modo ha cambiato a livello socio-sanitario i processi di cura e assistenza di questi cittadini? I servizi residenziali hanno mostrato molti limiti, mentre il potenziamento dei servizi domiciliari e territoriali, annunciato a livello nazionale, deve fare i conti con marcate differenze organizzative regionali. Processi di riorganizzazione territoriale (*rescaling*) incrociano modelli di *governance* molto eterogenei. Il *rescaling* presenta un carattere ambiguo e contraddittorio, alla ricerca di nuovi equilibri tra autonomie regionali e possibilità di garantire diritti e sostenibilità del sistema a livello nazionale. I modelli di *governance* territoriale si caratterizzano per marcate differenze regionali non solo nelle etichette date ai servizi offerti e ai relativi modelli organizzativi, ma anche nelle relazioni tra servizi sanitari e sociali, tra servizi ospedalieri e territoriali, così come tra medicina primaria e medicina territoriale. Quali i ruoli degli attori territoriali e quali possibili modelli di *governance* dell'integrazione socio-sanitaria nel rispondere ai bisogni di cura delle/i cittadine/i fragili?

SESSIONE 5 - Le disuguaglianze di salute nella società sindemica (Coordinatori: **Simone Sarti, Marco Terraneo**)

Un aspetto centrale della Covid-19 concerne l'esistenza di significative differenze tra gli individui nella probabilità di contrarre il virus e nelle conseguenze da esso generate. Ma la pandemia ha anche effetti indiretti profondi che possono determinare, a lungo andare, un peggioramento del benessere psico-fisico della popolazione e accrescere, al contempo, le iniquità di salute aggravando le condizioni dei gruppi sociali più emarginati e vulnerabili. In questo contesto, appare evidente la necessità di un approccio alla sanità pubblica di tipo sindemico, ossia riconoscere che gli esiti peggiori della pandemia sono la conseguenza dall'interazione mutualmente rinforzantesi tra condizioni di salute, ambientali e/o socio-economiche.

Si invita quindi a sottomettere paper empirici, qualitativi e quantitativi, che contribuiscano alla comprensione della complessa relazione tra le diverse dimensioni implicate nel concetto di sindemia e il loro specifico impatto sulle disuguaglianze di salute.

SESSIONE 6 – Le professioni sanitarie tra principio personalistico e interesse collettivo nella società digitale (Coordinatori: **Stefano Neri, Elena Spina, Giovanna Vicarelli**)

Una delle sfide che oggi ci si trova ad affrontare è quella tra principio collettivo e principio personalistico della tutela della salute, sfida rilanciata in tempi recenti dalla pandemia da Covid 19. L'obiettivo delle cure resta, infatti, quello di assicurare al paziente la sua autonomia, intesa come possibilità di svolgere in modo pieno la propria personalità, ma creando contestualmente le condizioni che gli consentano di mantenere le relazioni interpersonali e, dunque, una sua collocazione all'interno della società di cui deve essere garantita l'incolumità. La necessità di giungere a questo bilanciamento chiama in causa, non soltanto i decisori pubblici, ma anche i professionisti sanitari che, nel loro agire quotidiano, saranno sempre più chiamati a cercare di rispettare il difficile equilibrio tra salute collettiva e salute personale, compito reso più arduo dalla standardizzazione delle pratiche accelerata anche dallo sviluppo delle nuove tecnologie. La

sessione accoglie i contributi teorici e/o empirici che hanno affrontato, anche indirettamente, questi aspetti.

SESSIONE 7 – Migrazioni, salute globale e transculturalità (Mara Tognetti, Francesca Vianello, Alessandra Sannella)

Nel corso del nuovo millennio il tema della salute delle/dei migranti è diventata questione che attiene alla cittadinanza degli individui e non tanto una misura necessaria per evitare forme di contagio. La salute diviene così un diritto a tutti gli effetti indipendentemente dal contesto di origine, ma allo stesso tempo necessita di un approccio transculturale per essere compreso e praticato. Centrali lo sono anche le politiche sanitarie inclusive delle donne e degli uomini migranti.

Il soggetto con esperienza migratoria si trova a mettere in atto pratiche di prevenzione e di cura che sono fortemente condizionate da un lato dalle esperienze e dai *saperi* precedentemente maturati, e dall'altro dalle pratiche e dal sistema di cura del contesto in cui si trova a vivere e lavorare. Tale discrasia è stata ampliata con la pandemia da Covid-19 e dalle relative misure sanitarie che il tentativo di contenere il contagio ha determinato.

Invitiamo ricercatrici e ricercatori, e gli studiosi in generale, ma anche operatori e decisori pubblici a portare un contributo empirico/ teorico su:

- comparazione delle politiche e delle pratiche sanitarie che mettono al centro i soggetti migranti (sia a livello regionale, che nazionale e internazionale a partire da altri Paesi UE;
- le percezioni delle persone migranti circa le pratiche di cura, la relazione con il sistema d'offerta, il ruolo degli operatori;
- le condizioni di salute e i loro fattori determinati, nonché le possibili forme di disuguaglianza di salute anche alla luce dell'Agenda dell'ONU2030;
- come la pandemia ha inciso sulle strategie di cura dei soggetti migranti e di come il sistema di offerta ha considerato o meno la pluralità della popolazione presente.

MODALITÀ DI INVIO DELLE PROPOSTE

L'abstract dell'intervento proposto (**non è possibile inviarne più d'uno**) dovrà essere inviato **entro il 20 settembre 2021 compilando il modulo relativo all'indirizzo web:**

<https://forms.gle/oyEMVECJwd2v2hHH9>



Convegno AIS – Sezione Sociologia della salute e della medicina

Workshop Dottorande/i e Giovani Ricercatrici/ori

Bertinoro (FC), 20 novembre 2021, ore 9-13

Call for abstract

Nell'ambito del convegno che si svolgerà a Bertinoro dal 18 al 20 novembre 2021 dal titolo: "Personalizzazione della cura e partecipazione dei cittadini nella società digitale sindemica" la sezione di Sociologia della Salute e della Medicina dell'Associazione Italiana di Sociologia promuove una *call for abstract* rivolta a dottorande/i e giovani ricercatrici/ricercatori, che abbiano conseguito il dottorato di ricerca tra il 2016 e il 2021. Le candidate/i candidati dovranno presentare un *long abstract* su un tema inerente la Sociologia della Salute e della Medicina che può anche coincidere con l'argomento della propria tesi di dottorato, o di una ricerca recente, possibilmente non pubblicata. Le proposte, in Italiano o in Inglese, non dovranno superare i 5000 caratteri di lunghezza (spazi inclusi e comprensivi di bibliografia) e potranno essere inviate a **Veronica Moretti: veronica.moretti4@unibo.it; Alessandra Sannella: alessandra.sannella@unicas.it e ad Alice Scavarda: alice.scavarda@unito.it** entro il **20 settembre 2021**. Nell'abstract dovranno essere indicati: il titolo dell'intervento, il nome e i recapiti delle/i proponenti, l'ente di appartenenza. L'oggetto dell'e-mail dovrà essere: "Proposta Workshop Dottorande/i e Giovani Ricercatrici/ori AIS Salute 2021". Le candidate/i candidati dovranno allegare alla loro proposta anche un breve curriculum vitae (2000 battute max).

Le proposte saranno valutate dal Comitato Scientifico, composto dalle organizzatrici Veronica Moretti, Alessandra Sannella e Alice Scavarda e dai tutor del workshop Proff. Mario Cardano, Anna Rosa Favretto, Guido Giarelli e Mara Tognetti. L'esito della selezione, per un massimo di sei candidate/i, sarà comunicato via e-mail entro il 10 ottobre 2021. Le/i candidati selezionate/i dovranno quindi iscriversi alla Sezione, se non ancora iscritte/i al momento della candidatura. L'iscrizione al workshop, e al convegno, ammonta a € 15 per studentesse/i, dottorande/i, titolari di borse e assegni di ricerca che verranno selezionate/i.

L'incontro sarà strutturato in due fasi distinte:

- 1) Presentazione delle Riviste scientifiche e introduzione alla scrittura accademica
- 2) Feedback sulla metodologia e sull'impianto concettuale della proposta



AIS – Sociologia della salute e della medicina Conference

Workshop PhD Students and Early Career Researchers

Bertinoro (FC), 20 novembre 2021, 9-13 am

Call for abstract

Within the Conference: “Personalizzazione della cura e partecipazione dei cittadini nella società Digitale syndemic” which will take place in Bertinoro from 18 to 20 November 2021, the Network on Sociology of Health and Medicine (Sociologia Della Salute e Della Medicina) of the Italian Sociological Association (AIS) launch a call for abstracts devoted to PhD Students and to Early Career Researchers, who have got the PhD between 2016 and 2021.

To apply for the workshop, please prepare an extended abstract on a topic related to the Sociology of Health and Medicine, which may coincide with the PhD dissertation or with a recent research study whose results have not been published yet.

The extended abstracts, either in Italian or English and up to 5000 characters (spaces and references included), must be submitted to **Veronica Moretti: veronica.moretti4@unibo.it; Alessandra Sannella: alessandra.sannella@unicas.it e ad Alice Scavarda: alice.scavarda@unito.it** by **20 Settembre 2021**. Please provide in the abstract: the title of the proposal; the name/s of the author/s and their contact details; the affiliation/s. The subject of the e-mail must be: “Proposta Workshop Dottorandi/i e Giovani Ricercatrici/or AIS Salute 2021”. Applicants must also attach to the e-mail a short cv (2000 characters max).

Proposals will be evaluated by the Scientific Committee, made up of the organisers Veronica Moretti, Alessandra Sannella and Alice Scavarda and Mario Cardano, Anna Rosa Favretto, Guido Giarelli and Mara Tognetti.

The decision for up to six applicants will be communicated via e-mail by 10 October 2021. Selected applicants must become a member of the Network if not yet enrolled. The conference + workshop fee is 15€ for students, PhD candidates and research fellows.

The workshop will be structured as follows:

- 1) Introduction to Academic Journals and Writing
- 2) Feedback on the methodology and the theoretical framework of the proposal